



CITTÀ DI VITTORIO VENETO

MEDAGLIA D'ORO AL V.M.
(PROVINCIA DI TREVISO)

Verbale di Seduta del Consiglio Comunale del 24 aprile 2024

Il giorno 24.04.2024 alle ore 18.30, nella sala consiliare del Comune di VITTORIO VENETO.

Previo invito diramato dal Presidente ai sensi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica ordinaria, di 1^a convocazione.

Fatto l'appello nominale dei componenti:

| | Pres. | Ass. | | Pres. | Ass. |
|------------------------|-------|------|----------------------|-------|------|
| 1.MIATTO ANTONIO | X | | 10.PARRELLA ROBERTO | X | |
| 2.BALLIANA MIRELLA | X | | 11.RASERA GIANNI | X | |
| 3.CASAGRANDE ANDREA | X | | 12.ROSSET MARIO | X | |
| 4.DA RE GIANANTONIO | X | | 13.SALEZZE SILVIA | X | |
| 5.DE ANTONI GIULIO | X | | 14.SANTANTONIO PAOLO | X | |
| 6.DE BASTIANI GIUSEPPE | X | | 15.SCOTTA' GIANCARLO | X | |
| 7.DE NARDI BARBARA | X | | 16.TONON ROBERTO | X | |
| 8.DUS MARCO | | X | 17.VARASCHIN GIANNI | X | |
| 9.PAGOTTO ALBERTO | X | | | | |
| | | | | 16 | 1 |

Partecipa il Segretario Generale del Comune Dott.ssa MARIARITA NAPOLITANO.

Assume la Presidenza il Presidente SANTANTONIO PAOLO il quale, riconosciuta la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e nomina scrutatori: DE BASTIANI GIUSEPPE – CASAGRANDE ANDREA – SALEZZE SILVIA.

Partecipano alla seduta gli Assessori: ANTIGA ENNIO – CALDART ANTONELLA – FASAN BRUNO – POSOCCO GIANLUCA – ULIANA ANTONELLA.

ORDINE DEL GIORNO

- 1 COMUNICAZIONI.
- 2 DUP 2024/2026: VARIAZIONE SEZIONE OPERATIVA - PROGRAMMA TRIENNALE LAVORI PUBBLICI 2024/2026 ED ELENCO ANNUALE 2024.
- 3 BILANCIO DI PREVISIONE 2024/2026 E ALLEGATI. VARIAZIONE N. 2 DI COMPETENZA CONSILIARE.
- 4 PNRR - M2 C4-I2.2 - CUP: H16E19000120004 - ADOZIONE DELLA VARIANTE PARZIALE N. 75 AL PRG, AI SENSI DELL'ART. 35 DELLA L.R. 11/2010, FINALIZZATA ALL'APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO PER LA REALIZZAZIONE DI UN'OPERA PUBBLICA PRESSO L'AREA OCCUPATA DALL'EX DISCARICA DI FORCAL, SITA IN VIA TREMENTINA, E CONTESTUALE APPROVAZIONE DELL'ADEGUAMENTO DEL PROGETTO ESECUTIVO GIA' APPROVATO CON DGC N. 211/2022.

ORDINE DI TRATTAZIONE DEGLI ARGOMENTI ALL'ORDINE DEL GIORNO

| | | |
|---|---|----|
| 1 | COMUNICAZIONI..... | 4 |
| 2 | DOMANDA DI ATTUALITA' PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE MIRELLA BALLIANA, GRUPPO DE BASTIANI SINDACO-RINASCITA CIVICA, AD OGGETTO: "LAVORI NEL PIAZZALE ANTISTANTE LA CANONICA DI SAN GIACOMO DI VEGLIA"..... | 5 |
| 3 | DUP 2024/2026: VARIAZIONE SEZIONE OPERATIVA - PROGRAMMA TRIENNALE LAVORI PUBBLICI 2024/2026 ED ELENCO ANNUALE 2024..... | 7 |
| 4 | BILANCIO DI PREVISIONE 2024/2026 E ALLEGATI: VARIAZIONE N. 2 DI COMPETENZA CONSILIARE | 26 |
| 5 | PNRR - M2 C4-I2.2 - CUP: H16E19000120004 - ADOZIONE DELLA VARIANTE PARZIALE N. 75 AL PRG, AI SENSI DELL'ART. 35 DELLA L.R. 11/2010, FINALIZZATA ALL'APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO PER LA REALIZZAZIONE DI UN'OPERA PUBBLICA PRESSO L'AREA OCCUPATA DALL'EX DISCARICA DI FORCAL, SITA IN VIA TREMENTINA, E CONTESTUALE APPROVAZIONE DELL'ADEGUAMENTO DEL PROGETTO ESECUTIVO GIA' APPROVATO CON DGC N. 211/2022. | 28 |

CONSIGLIO COMUNALE DI VITTORIO VENETO DEL 24 APRILE 2024

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Apriamo questa sera la sessantaquattresima seduta del Consiglio Comunale di mercoledì 24 aprile 2024. La seduta è pubblica e può essere vista in diretta sul canale televisivo La Tenda TV che si vede su Internet. Passo la parola al Segretario per l'appello.

Il Segretario Generale procede all'appello dei Consiglieri per la verifica dei presenti

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Nominiamo gli scrutatori: Andrea Casagrande, Salezze Silvia e De Bastiani. Grazie Consiglieri.

---oOo---

PUNTO N. 1: COMUNICAZIONI.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Ci sono comunicazioni da fare? Giunta, Sindaco? Prego.

MIATTO ANTONIO - Sindaco:

Buonasera. Una sola comunicazione. Il 22 in questa sala ci siamo trovati per informare i Consiglieri sui contenuti delle osservazioni che erano arrivate, che dovevano precedere l'approvazione del PAT. In quell'occasione si era detto che il giorno 23, cioè ieri, si sarebbe svolta la Commissione decisoria relativa al tema. Si è svolta ieri mattina e il risultato è stato favorevole: la Commissione ha recepito in toto le controdeduzioni alle osservazioni, quindi è con soddisfazione che vi confermo, perché la notizia aveva già cominciato a circolare, che Vittorio Veneto oggi ha finalmente il suo PAT. Colgo l'occasione per ringraziare tutti i tecnici interni ed esterni, che con professionalità e dedizione si sono impegnati in questo difficile percorso, particolarmente difficile per la conformazione e le caratteristiche del nostro territorio. E un ringraziamento particolare lo voglio dare all'Avvocato Michele Steccanella, che fin dall'inizio si era offerto gratuitamente di farci, di farmi da consulente legale, concorrendo con un grande lavoro anche da parte sua, alla buona riuscita dell'operazione.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Sindaco. Comunicazione da parte dell'Assessore Antiga, prego.

ANTIGA ENNIO - ASSESSORE:

Grazie Presidente. Al Consigliere Roberto Tonon volevo dire che, se si è letto gli atti di quanto registrato nell'ultima, mai l'Assessore Antiga ha detto "Abbiamo aumentato l'IMU così stimoliamo". Grazie.

- entra il consigliere Dus Marco -
(presenti n. 17)

---oOo---

PUNTO N. 2: DOMANDA DI ATTUALITA' PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE MIRELLA BALLIANA, GRUPPO DE BASTIANI SINDACO-RINASCITA CIVICA, AD OGGETTO: "LAVORI NEL PIAZZALE ANTISTANTE LA CANONICA DI SAN GIACOMO DI VEGLIA".

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Apriamo i lavori e partiamo con la domanda di attualità che è giunta stamattina da parte del Consigliere Balliana. Prego Consigliere Balliana per l'illustrazione della domanda di attualità.

BALLIANA MIRELLA - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

Grazie, buonasera a tutti. La domanda di attualità ha per oggetto i lavori nel piazzale antistante la Canonica di San Giacomo di Veglia. Premesso che in giornata 15 aprile abbiamo ricevuto segnalazione dai cittadini della comunità di San Giacomo che la locale parrocchia si è vista costretta ad inoltrare una formale lettera di rimostranza.

Messi a conoscenza che: 1) in tale missiva si contestano i lavori in stato di avanzamento del piazzale antistante la casa canonica, avanzando questioni di metodo e di merito; 2) per quanto riguarda il metodo, la missiva ricorda che il piazzale ove i lavori sono in corso di esecuzione e di proprietà della parrocchia, benché in comodato d'uso a beneficio del Comune, la Giunta però non si è premurata di comunicare alcunché all'Ente proprietario; 3) per quanto riguarda il merito la nuova viabilità prevede l'adozione di sensi unici in direzione est-ovest in Via San fermo e in direzione ovest-est di fronte alla casa canonica, ciò impone un importante aumento del traffico pesante lungo la stretta via di fronte alla canonica.

Ritenuto che la soluzione, pur migliorativa relativamente all'attuale situazione di Via San fermo, comporta evidentemente negatività per il centro di San Giacomo dal punto di vista ambientale, della sicurezza dei pedoni e del traffico all'altezza dell'incrocio con Via Mezzavilla.

Messi inoltre a conoscenza che il Comune abbia risposto alla missiva della parrocchia segnalando che: 1) i lavori, in area di proprietà della parrocchia, verranno fermati e si procederà a demolire quanto già realizzato in area di proprietà privata; 2) i lavori erano stati annunciati durante un incontro pubblico tenutosi a marzo 2023.

Considerato che le segnalazioni riportateci sottolineavano il carattere generale dell'incontro citato in alcun modo da considerarsi quale sostanziale nullaosta da parte dei portatori di interesse.

Ricordato che ogni opera pubblica dovrebbe partire dalla presa d'atto dei diritti di proprietà e di altro tipo gravanti aree soggette ad intervento.

Per questo motivo chiediamo: 1) quali sono i motivi di questa mancata analisi pregressa dei diritti di proprietà dell'area; 2) a quanto ammonta l'aggravio di spesa dovuta a questa sostanziale retromarcia nei lavori in corso di realizzazione; 3) in che modo è stato considerato il punto di vista della comunità e delle controparti direttamente toccate dall'intervento, anche tenuti in considerazione gli aumenti di traffico pesante nel centro di San Giacomo a seguito della contemporanea chiusura di Via San fermo in direzione ovest-est; 4) se sia stata considerata l'adozione almeno di segnaletica che suggerisca il traffico pesante, di convergere lungo la statale 51 direzione CAI.

Io non so se è l'Assessore Fasan competente sui lavori pubblici o no.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Lascio la parola all'Assessore Antiga, prego.

ANTIGA ENNIO - ASSESSORE:

Grazie Presidente. Invito l'Ingegnere Curti cortesemente se fa la proiezione del progetto in particolare di Piazza Fiume, che così si può evincere meglio quanto stiamo dicendo.

Il PEBA di San Giacomo, se posso fare un minimo di cappello, è stato un progetto che è stato innanzitutto io credo fortemente voluto dai Consiglieri ex Gomiero e il qui presente Rosset Mario, perché il problema della viabilità pedonale di San Giacomo ovviamente a loro era tanto caro, e quindi quel progetto PEBA è un progetto che è partito ancora nel marzo 2023, è stata fatta una prima presentazione alle Filande, c'era il progettista, quello che è l'Architetto Guido, e in quell'occasione ha manifestato, oltre che il progetto in bozza, ha rappresentato anche la possibilità che entro 30 giorni, chi fossero portatori di qualsiasi tipo di miglioria o comunque contraria, si manifestassero e c'è stato un paio di persone che ha contattato l'Architetto e che quindi poi hanno inciso anche sulla tipologia di progetto.

Per arrivare al punto possiamo dire che il progetto PEBA prevede un percorso protetto in Via Postumia, continuando in Via San Fermo; prevede anche la modifica del piano viario sulle due traverse, Piazza Fiume e Via San Fermo, istituendo un senso unico orario, confermando di fatto quello che oggi si può facilmente riscontrare con il passaggio di mezzi pesanti. Il senso di marcia, a parità di mezzi, è sicuramente più sicuro, evitando le due uscite pericolose, una su Via San Fermo alla Provinciale 71 e l'altra da Piazza Fiume sulla Statale 51. Nella prima bozza di disegno viario, che rappresentava lo stato di fatto, si evinceva da subito che, per quanto possibile, diventando senso unico si allontanasse il traffico viario dalla canonica, prevedendo una messa di sicurezza frontale di 150 con dei parapetonali e un attraversamento pedonale. Con quell'indicazione il progetto è stato approvato ed è quello che poi vedete nel monitor.

Credo che in quell'occasione non sia fatta né alcuna visura di proprietà in quanto l'intera piazza si presentava come un'unica area pubblica, che poi in realtà non lo è e il progetto di fatto sconfinava per circa 1,40 metri in proprietà della parrocchia, verso la Statale 51, che il parroco Don Giulio prontamente e giustamente segnalava.

A quel punto si sono sospesi i lavori e portando le scuse in un primo incontro con Don Giulio, mi rappresentava che la competenza in merito al progetto non era solo sua, ma era anche riferita al Consiglio degli affari economici e pastorali esprimersi in prima istanza sul progetto e successivamente alla Curia vescovile. Mi rappresentava anche che questa Amministrazione, non questa ma anche la precedente, non aveva mai tenuto in considerazione una convenzione fatta perché anche la struttura che lui ha definito come rampa di lancio è stata eseguita senza sentire Don Giulio. Io mi sono scusato anche per quell'occasione, pensando che quando si opera in un'attività, si cerca di fare ovviamente quello che è il meglio per la collettività.

Visto il periodo pre pasquale e i tempi ristretti per una decisione, su indicazione di Don Giulio ho contattato in prima istanza il geometra Marco Da Ronch dell'ufficio economato e Don Mirco Miotto, Direttore diocesano dell'ufficio liturgico. Da entrambi, mostrando il progetto di come doveva venire poi l'area, non ho avuto alcun riscontro contrario ma, come è giusto che sia, mi ricordano che in prima istanza si deve esprimere Don Giulio con il Consiglio degli affari economici e pastorali.

Nell'incontro avuto presso la canonica di San Giacomo con Don Giulio, il Geometra Da Re e l'Ingegnere Bortolotto, mi è stato evidenziato che non avrebbero mai dato l'approvazione al progetto se non vi fosse anche un'interdizione al traffico pesante fronte canonica, ritenendo dai progettisti l'impossibilità di condizionare su una statale che i mezzi pesanti andassero verso il Gai, tanto per intenderci, tale divieto non poteva in alcun modo evitare che il traffico dalla 51, continuando fino alla rotonda dell'Emisfero, si tornasse poi indietro per inforcare la 71 per Sacile, con un conseguente doppio passaggio per il centro di San Giacomo.

Con questa considerazione, non avendo la possibilità di eseguire quanto progettato necessariamente non avendo gli spazi, se non ricordo male dovete vedere nel monitor anche dov'è la proprietà: sulla proprietà c'era la rampa di accesso ai pedoni rispetto a quello che è già stato, e quindi abbiamo dovuto traslare tutto quello che è viabilità verso la canonica, e quindi necessariamente abbiamo perso quel para pedoni e quell'attraversamento pedonale che in progetto si doveva fare. Aggravio di spesa non ce ne è stato nessuno, però sbagliando ovviamente, perché se in prima istanza si poteva magari vedere che quella era la proprietà altrui, si poteva aver fatto di meglio, però gli spazi sostanzialmente senza quella proprietà non permettono l'allontanamento della circolazione rispetto alle scalinate e quindi rispetto alla canonica. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Assessore. Lascio la parola al Consigliere Balliana per la replica.

BALLIANA MIRELLA - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

Grazie. Assessore Antiga, a me vien da dire che avete fatto un po' tutto in fretta e furia. Io ricordo che il PEBA è stato approvato in quest'aula nel 2019 e siamo nel 2024. E' stato il primo atto approvato in questo Consiglio Comunale. Sono passati tantissimi anni e voi avete concluso questa cosa in fretta e furia. E la fretta porta a fare le cose in modo errato e sbagliato, questo ne è un esempio. E' l'ennesimo esempio di un'azione messa così giù velocemente, la stessa cosa di Via Oberdan mi viene da dire, è un po' la fotocopia. Lei parlava prima di persone interessate, la comunità interessata. Dal mio punto di vista non è stata minimamente interessata la comunità, o quantomeno le persone che si affacciano sulla piazza e soprattutto la questione della canonica. Dopodiché dico che la questione sì, se c'è un miglioramento su Via San Fermo, qui siamo veramente di fronte ad un aumento di traffico, di traffico pesante, che secondo me darà notevoli problemi.

Detto questo, sarebbe opportuno anche mettere una segnaletica nella zona industriale e invitando, per quanto possibile, gli autisti ad andare verso la zona a sud. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Consigliere.

---oOo---

PUNTO N. 3 (EX N. 2): DUP 2024/2026: VARIAZIONE SEZIONE OPERATIVA - PROGRAMMA TRIENNALE LAVORI PUBBLICI 2024/2026 ED ELENCO ANNUALE 2024.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Passiamo al punto n. 2, anzi n. 3, dell'ordine del giorno "DUP 2024/2026: Variazione sezione operativa programma triennale lavori pubblici 2024/2026 ed elenco annuale 2024". Lascio la parola al Vice Sindaco Posocco per l'illustrazione della proposta di delibera. Prego Vice Sindaco.

POSOCCO GIANLUCA - ASSESSORE:

Grazie Presidente, buonasera a tutti. Poi lascio la parola al Dottor Sarri, ma sarebbe più corretto che intervenisse il Sindaco, perché quello che andremo a proporre questa sera è frutto di un incontro effettuato venerdì che il Sindaco ha voluto tra il Sindaco, i tecnici, i Capigruppo, e quello che nasce stasera, che portiamo al voto, è frutto appunto, concedetemi il termine, di un accordo tra tutti noi. Quindi lascio la parola al Sindaco.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Prego Sindaco, se vuole continuare l'illustrazione, prego.

MIATTO ANTONIO - Sindaco:

L'illustrazione credo che a voi sia anche un po' pleonastica, nel senso che abbiamo riguardato un pochetto il passaggio fatto nell'ultimo Consiglio Comunale che, nel novero dei tanti punti che andavano trattati con questi documenti, abbiamo evidenziato come ce ne erano di assolutamente indispensabili da portare avanti, li abbiamo estratti e concordemente abbiamo deciso questa sera di portarli qua, con variazione di bilancio e variazione di DUP, necessarie per riportarli alla discussione di questo Consiglio. Quindi io pregherei il Dottor Sarri di delucidare i pochi passaggi che devono essere trattati appunto attraverso il documento unico di programmazione.

SARRI ALESSANDRO - Dirigente:

Buonasera a tutti. Cerco di essere il più breve possibile. La proposta di deliberazione trae però le mosse da una richiesta presentata dal Consigliere comunale Giulio De Antoni, anche per conto dei Capigruppo consiliari Alessandro De Bastiani, Mario Rosset e Marco Dus, volta proprio all'assunzione della presente proposta di deliberazione e, come tale, l'ufficio si è attenuto.

La variazione al DUP, in particolare al piano triennale dei lavori pubblici e all'elenco annuale 2024, afferisce a due interventi, in particolare l'intervento 9 riguardante la discarica di Forcal per un importo di 90.000 euro, e l'intervento 10, i percorsi di autonomia per persone con disabilità di Vittorio Veneto, la palazzina di Via Galilei, per un maggiore importo di 70.000 euro, e quindi vengono aggiornati e trovano finanziamento mediante fondi propri, in particolare con alienazioni già incassate. Non ci sono ulteriori variazioni al programma opere pubbliche e quindi al DUP. Non aggiungerei altro perché è speculare al punto discusso anche nella seduta precedente. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Dottor Sarri. Se siamo al completo con le spiegazioni, aprirei i lavori e lascio la parola al Consigliere De Antoni, prego Consigliere.

DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriesi Italiani Europei:

Grazie. Come ha detto il Sindaco questa proposta l'abbiamo fatta in accordo con gli altri Capigruppo, De Bastiani, Dus e Rosset. Tutto nasce dal fatto appunto che nel Consiglio Comunale del 17 aprile scorso, dopo una serie di comunicazioni, il Presidente ha letto l'oggetto della prima delibera in esame che diceva "Variazione al programma triennale delle opere pubbliche", ed ha chiesto all'Assessore al bilancio di illustrare l'argomento. L'Assessore ha risposto di passare la parola direttamente al Dirigente, che ha illustrato esaurientemente l'argomento. Nessun accenno da parte di nessuno alla necessità di approvare urgentemente tali interventi, neanche da parte del Sindaco e degli Assessori interessati, in particolare ai lavori per la discarica e alla palazzina di Via Galilei.

Mi sono letto il verbale della riunione e quindi posso confermare che nelle 22 pagine non c'è nessuna segnalazione nell'ambito della presentazione di questo argomento, non c'è nessuna segnalazione sull'utenza di addivenire al più presto all'approvazione.

Nella votazione che ne è seguita a questa presentazione, la proposta di delibera di variazione del DUP è stata con diverse motivazioni respinta.

Quando in Consiglio siamo passati al punto successivo, che è la variazione di bilancio, il Segretario ha fatto presente che la variazione non avrebbe potuto comprendere gli stanziamenti per le due opere pubbliche di cui sopra, essendo venuta a mancare la variazione al programma dei lavori pubblici. Su mia richiesta, come ricordate, è stata convocata la riunione dei Capigruppo per tentare di trovare una mediazione, che consentisse di approvare tali stanziamenti, ma non è stata trovata alcuna soluzione.

Quindi venerdì mattina siamo stati convocati dal Presidente del Consiglio in una riunione dei Capigruppo, presenti tutti i Dirigenti comunali, e solo in quella sede, dalle precise comunicazioni della Segretaria Dottoressa Napolitano, siamo venuti a conoscenza dei termini per la presentazione del progetto per la discarica, che appunto è il 31.12.2024, l'abbiamo saputo quel giorno, e per l'ultimazione dei lavori della palazzina di Via Galilei, 30 giugno 2025.

A seguito di una nostra richiesta di accesso agli atti abbiamo anche appreso che ad esempio per la palazzina di Via Galilei, la necessità di modificare i prezzi del progetto di fattibilità tecnico economica era già presente e nota a tutti nel maggio del 2023, ma solo nel settembre dello stesso anno è stato dato incarico al progettista di applicare i nuovi prezzi del prezzario regionale. Il progetto aggiornato è stato presentato solo il 13 dicembre, quindi anche il tecnico ci ha messo tre mesi per fare questo semplice aumento dei prezzi, in tempo comunque per prevedere in bilancio la copertura della maggiore spesa di 70.000 euro. Ricordo che abbiamo approvato il bilancio il 20 dicembre, e poi il problema poteva essere risolto eventualmente anche nelle variazioni di bilancio con dei Consigli Comunali del 27.02 e del 23 marzo di quest'anno.

Analogamente per il progetto della discarica: l'aggiornamento del quadro economico è ancora del 26 giugno 2023. La necessità di essere proprietari dei terreni per ottenere i finanziamenti del PNRR è nota dal marzo 2023. Per quanto riguarda Palazzo Piazzoni, la necessità di fare una perizia di variante si è presentata già nella prima settimana del mese di novembre 2023. Quindi tutte pratiche che potevano essere affrontate con calma, senza arrivare all'ultimo momento. C'era anche

la disponibilità delle risorse economiche necessarie derivanti dalla vendita a Vittorio Veneto Servizi della scuola di San Giacomo.

Appreso dalla documentazione presentata dal Segretario l'opportunità, non l'obbligo, di approvare tali finanziamenti al più presto per evitare il rischio - ancora tutto da dimostrare - di perdere i finanziamenti, come Capigruppo del Partito Democratico, della Lega, di Rinascita Civica e della lista Per Marco Dus Sindaco, abbiamo concordato con gli uffici, e successivamente abbiamo sottoposto al Sindaco le nostre proposte che ora andremo ad approvare, mi auguro.

Mi dispiace fare una considerazione personale: mi dispiace dover segnalare che alcuni degli amministratori presenti al Consiglio Comunale di mercoledì scorso, che non sono intervenuti nel corso del dibattito, si siano poi affrettati a postare sui social diversi messaggi di critica al nostro operato. Ma dove erano questi amministratori quando è stato presentato in Consiglio Comunale il DUP? Perché nessuno è intervenuto per far presente la necessità di approvare al più presto tali variazioni per evitare il rischio di perdere i relativi finanziamenti? Vi assicuro, come ho detto prima, che in 22 pagine di interventi non c'è alcun riferimento all'urgenza di approvare tali variazioni.

Solo al punto successivo all'ordine del giorno dell'ultimo Consiglio c'è stato un breve intervento del Consigliere Da Re che ha paventato il rischio di perdere i finanziamenti.

Sull'onda dei vostri post, alcuni candidati di liste a voi riconducibili credo, hanno definito irresponsabile anche la nostra collega Balliana che, permettetemi, non merita assolutamente questa accusa. Credo invece di poter sottolineare il grande senso di responsabilità che abbiamo dimostrato anche in questa situazione venendo incontro, a tempo quasi scaduto, alle inefficienze e alla ormai annosa incapacità da parte di questa Amministrazione di programmare tempestivamente la propria attività.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Consigliere De Antoni. Consigliere Tonon, prego.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Grazie Presidente. Leggo solo un pezzetto del verbale dell'ultimo Consiglio Comunale. "Stimolare. Il Comune già stimola, già stimola le attività commerciali. Volevo dire alla Consigliera De Nardi: l'Amministrazione già stimola il privato che ha un negozio che non affitta, con l'IMU: è uno stimolo regolare tutti gli anni che un privato dice "Dio mio, ho un IMU da pagare, non ho nessuno dentro". Quindi il Comune stimola: uno che si metta in moto, che cerchi di trovare qualcuno anche con affitti un po' ridimensionati, purché di impegnare la proprietà e avere un po' di reddito". Queste sono parole testuali: lo stimolo dell'Amministrazione tramite l'IMU da far pagare ai proprietari.

Poi la ringrazio per la sua cortesia di scusarsi a nome mio. Non ne ho bisogno. Mi scelgo io le persone che eventualmente possono sostenere le mie tesi. Lei non è di sicuro fra questi. Anche perché avevo già provveduto autonomamente a parlare con Don Giulio, ma ancora allora, anche perché l'opera che è stata fatta da lei citata è sul terreno pubblico, del Comune, mentre lei stava intervenendo sul terreno della parrocchia - cosa che noi non abbiamo fatto - facendo la convenzione. Quindi come vede abbiamo due modi di agire molto diversi, anzi direi proprio opposti. Devo dire per fortuna mia. E andiamo avanti a proposito di questa Amministrazione.

E' stato acclarato quindi, lo ha detto molto chiaramente il collega De Antoni, che nulla era stato perso la scorsa volta con il voto che c'era stato, nulla. Anzi è stata rimarcata per l'ennesima volta l'incapacità e l'inefficienza - io non mi scuso per lei sicuramente, Assessore Antiga - l'inefficienza di questa Amministrazione che ha lasciato per quasi un anno, maggio 2023 e giugno 2023, i due provvedimenti che potevano essere presi, anziché velocizzare, visto che si stava andando verso la conclusione dell'Amministrazione, chi ha amministrato sa quanto tempo ci vuole per... No, là fermi per mesi, per mesi, per mesi. Aspettare chi? Boh. Nulla era fermo.

Poi sentirsi dare degli irresponsabili e leggere con dei volantini, volgarmente osceni dico io, in cui si accusa la Lega, il Partito Democratico e Rinascita Civica di essere contro i progetti, nessuno è seduto, però fanno riferimento a quella maggioranza, è davvero molto offensivo. Sa perché? Perché ricordo solo due operazioni che sono state fatte dall'Amministrazione che io ho avuto l'onore di presiedere, e d'accordo con tutta l'Amministrazione e tutta l'allora maggioranza. Nel 2017, anzi prima, abbiamo affidato, abbiamo consegnato un appartamento a San Giacomo alle Filande, nel 2016 mi ricorda la collega De Nardi, allora Assessore, abbiamo avuto il piacere di intraprendere un percorso con l'Anffas Sinistra Piave, e abbiamo affidato un appartamento alle Filande per il cosiddetto "Dopo di noi", cioè per cercare di venire incontro a quelle che erano le esigenze di queste famiglie che si trovano nella necessità di cercare di rendere il più possibile autonome delle persone che si trovano, che hanno qualche disabilità di vario tipo.

Proseguendo con i dialoghi costanti e continui che sono stati fatti con l'Anffas, si è deciso successivamente di spostare e portare verso il centro, in modo che potessero vivere con migliori servizi e/o a contatto diretto con tutta la città, quel progetto è stato spostato nella palazzina oggetto di voto questa sera di Via Galilei. Era il 2017. Qualcuno fra l'altro, lo ricordo benissimo, mi aveva pure sconsigliato nel mio ufficio di assegnare all'Anffas l'appartamento di San Giacomo, perché c'era un'altra Associazione, peraltro benemerita, che aveva 1.500 iscritti. L'Amministrazione che allora presiedevo ha ritenuto di, fra virgolette lo dico, privilegiare - più che giustamente - le persone che erano in difficoltà, no quelli che aveva tanti iscritti, ma tralasciamo.

Ricordo poi, era il 23 giugno 2017, un articolo: questo progetto è stato presentato, presente il Dottor Francesco Benazzi assieme al sottoscritto e assieme ad altri partner, il Rotary Club di Conegliano e Vittorio Veneto allora diede un contributo molto cospicuo per - c'è scritto qui - la ristrutturazione di un appartamento messo a disposizione dall'Amministrazione Comunale, quindi proprietà di tutti i cittadini, e verrà realizzato per favorire l'acquisizione della maggiore autonomia possibile da parte di giovani affetti da vari gradi di disabilità, attraverso periodi di soggiorno nell'appartamento; affiancati da educatori, assistenti socio sanitari, i ragazzi potranno infatti affrontare e imparare a risolvere le difficoltà pratiche che la vita di tutti i giorni offre. E citava questo come un unicum, nel senso che non c'erano altri, in Sinistra Piave, altri progetti simili. Quindi darci degli irresponsabili e degli insensibili, francamente proprio no. Questo non lo accetto.

Amministrando si fanno degli errori, sicuramente ne ho fatti anch'io durante la mia Amministrazione, più di uno, ma essere tacciati di irresponsabilità e di insensibilità, questo non lo accetto proprio, perché questa è un'offesa personale.

Aggiungo a conclusione, a compimento, che in continuità con quello che aveva fatto l'Amministrazione Scottà, noi abbiamo assegnato, non direttamente ma tramite bando perché ci era stato consigliato che, modificandosi la normativa, era più sicuro un bando pubblico, abbiamo fatto un bando pubblico per assegnare il cosiddetto brolo delle suore, che è stato assegnato alla Cooperativa Terra Fertile, che anche quei 5 ettari continuassero ad essere un luogo di inclusione di persone in difficoltà.

Quindi io mi auguro che uscite infelicissime come quelle che ci sono state non avvengano più per il buon nome non del sottoscritto ma della nostra città. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Consigliere Tonon. Consigliere Scottà, prego.

SCOTTA' GIANCARLO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta Salvini:

Continuo quello che il Consigliere Tonon ha già accennato, quindi mi taglia tante cose che dovrei dire. Anch'io dei messaggi che ho letto e che mi dicono "Giustificate perché avete fatto questo, siete irresponsabili", e quindi non ho nessuna intenzione di rispondere a questa fesseria di locandine molto cattive nei confronti di un determinato mondo, di coloro che sono in forte difficoltà. Aggiungo che in questo percorso di autonomia delle persone con disabilità in Via Galilei, l'unico che ha dato un interessante inizio a un progetto è stato il Sindaco Tonon, che ha fatto un semplice comodato dell'immobile e dopo l'Anffas si è arrangiata a ristrutturarlo, spendendo un valore come 70.000 euro di fondi messi via con il lanternino. Il tutto fa partire un progetto che è giunto fino a Roma quest'anno dal gruppo Anffas nazionale, che lo hanno guardato con molto interesse. Questo progetto include quattro persone, quattro ragazzi che non sono autosufficienti, accompagnati da un certo numero di persone che devono pensare a loro 24 ore su 24, a spese una parte di Anffas, una parte molto ridotta dell'ULSS, che però dopo anni aumentano sempre un pochino, perché si stanno accorgendo che questo progetto sta funzionando, e da parte di quelle famiglie con possibilità che hanno fatto sì che questo progetto andasse avanti. Quel progetto dello scorso anno era per una settimana al mese, una settimana al mese per tutto l'anno, creare questo convivio, questa realtà.

Quest'anno avevano pensato, visto il buon risultato che ha avuto, di portarlo a due settimane al mese. I ragazzi chiaramente sono stati ascoltati e sono stati anche investiti di questa cosa, che a loro piace molto; quest'anno mi ero permesso, ho fatto parte anch'io di quel gruppo di famiglie e quant'altro, che qualcuno aveva difficoltà e quant'altro, di passare un suggerimento all'Assessore al bilancio Posocco, se aveva un una tantum, non un costo che si ripeteva negli anni, un una tantum per questo progetto di queste due settimane. Da parte di Posocco c'è stata l'attenzione di farmi parlare con il Dottor Sarri; da un'altra parte, non so chi se ne è occupato e non voglio neanche dire il nome perché non mi interessa, del finanziamento di 30.000 euro che potevano essere tranquillamente in quel documento che abbiamo scartato l'altra settimana neanche. Io non so se c'è o se non c'è. Quindi questa è l'attenzione, la sensibilità che ha questa Amministrazione: pensano più al vintage che a quelli che hanno difficoltà e stanno cercando con le unghie di trovare una soluzione.

E visto che sto parlando, parlo anche delle discarica Forcal. La discarica Forcal, con la mia auto ho caricato la Comandante dei vigili, dopo sollecitazione di molti cittadini della zona, a cui

imputo anche un po' di responsabilità perché loro vedevano ciò che scaricavano in quella discarica, avevano anche le chiavi di accesso per scaricare quello di più; entrando con la macchina con la Comandante di vigili, che non mi ricordo il nome adesso, che si è tolta da Comandante dei Vigili per andare da personale. Con lei abbiamo fatto il blocco della situazione, abbiamo fatto l'ordinanza, abbiamo chiamato chi di dovere, che non mi ricordo più, tanta gente che sono venuti a fare i sondaggi e tutto quanto, e hanno deciso che la procedura doveva essere seguita bloccandola per tutta quella porcheria che hanno tirato su. Data 2001. Siamo nel 2024. E con piacere, con piacere proprio mio personale, mi piace che l'Amministrazione stia portando a termine questa operazione, che sicuramente è stata complicatissima da parte di tutti gli Enti, perché la ditta non ha risposto a nulla; chi fa la colpa mai non paga, e paga chi si prende in mano il territorio.

Quindi sulla discarica Forcal mi trovate d'accordo e mi fa anche piacere che state finendo la chiusura, e spero anche che nasca quel parco fotovoltaico che qualcuno ha detto "Ah, hai perso un milione", uscendo da questa porta. Non si ricorda che lui ha dimenticato 2.700.000 euro della sua Amministrazione? Non si ricorda che il PAT è stato fatto oggi, che poteva essere stato fatto subito, perché eravamo il primo Comune che aveva finito il PAT a livello regionale. Siamo diventati, grazie a qualcuno, l'ultimo Comune che ha... spero di dire la verità, se c'è qualcosa ditemelo, ma so che stiamo diventando l'ultimo Comune che ha espresso il PAT in Provincia, arricchendolo ancora di più di tante rogne che si sono giustamente preoccupati di portare perché, più tempo passi, più norme inseriscono e quant'altro. Almeno se eravamo i primi, avremmo un PAT un po' più leggero. E sul Piazzoni parlerò dopo.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Consigliere Scottà. Consigliere Parrella, prego.

PARRELLA ROBERTO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta Salvini:

Sul volantino di cui si parlava prima, è stata messa la faccia dell'Avvocato Giovanni Braidò, che è il candidato della Lega Liga Veneta. Non so adesso Braidò cosa avrebbe votato in Consiglio Comunale, comunque non c'era qui, non c'era qui, a meno che qualcuno non sapesse già cosa avrebbe votato.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Consigliere Parrella. Consigliere Dus, prego.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Buonasera. Farò una piccola premessa. Chi si assume, chi si avvicina, come in questo periodo di elezioni, a candidarsi sa che questo ruolo comporta oneri, onori e anche dei rischi che appunto questo mestiere dà, perché ci si espone con il proprio voto e ci si assume delle responsabilità che non sempre trovano poi gli applausi al di fuori di queste aule.

Quello che è successo alcuni giorni fa è il frutto di quello che ho chiamato anche in Conferenza di Capigruppo, un vulnus secondo me amministrativo ma in realtà tutto politico, ed è dato dal fatto che non vi è in quest'aula una maggioranza che regga la Giunta. E da questo problema scaturisce questo cortocircuito di cui noi stiamo oggi tentando di mettere una toppa. Se si fossero presi dei provvedimenti quando ormai la situazione era ben nota a tutti, ora non ci troveremmo in questa situazione però, siccome noi, a differenza di quello che è

stato detto, non ci sottraiamo alle nostre responsabilità, siamo qui oggi per valutare l'ordine del giorno.

Il Sindaco ci ha convocato, e il Vice Sindaco Posocco ha ribadito più volte che è stata iniziativa del Sindaco, evidentemente sentiva anche il peso della responsabilità, ci ha convocato per metterci alla luce delle responsabilità appunto che noi avevamo assunto votando contrariamente a quei punti all'ordine del giorno. E mentre ci convocava, una lista, una lista che contiene anche la sua candidatura, nonché quella delle due Assessori nella sua Giunta, pubblicava questo manifesto. Qualcuno stava avvelenando i pozzi. Questo era. Si chiedeva alla minoranza la responsabilità e nel mentre fuori qualcuno ci stava accusando di essere irresponsabili. Allora queste persone qui, che hanno creato questo volantino, hanno probabilmente alle loro spalle dei mandanti, perché alcune delle persone che sono in questa lista non fanno parte di quest'aula. E' una cosa che è stata condivisa? Ci si chiede, perché io francamente mi posso assumere la responsabilità di un voto, possiamo sederci attorno ad un tavolo in quello che viene definito gentlemen agreement per il bene della collettività, però non ci possiamo far prendere in giro, perché francamente questo non è tollerabile. Allora quel manifesto dal mio punto di vista è sconcertante, è vergognoso ed è inopportuno. E' inopportuno perché oggi noi invece siamo qui con senso di responsabilità per rimediare a quella pezza che dobbiamo mettere per mandare avanti dei progetti che sono fermi al palo da mesi. E torno a dire: è veramente la prima volta che mi capita di vedere degli attacchi personali a delle persone che tra l'altro non fanno neanche parte di questo Consiglio e che, come abbiamo sentito prima dalle voci degli altri Consiglieri, si sono spesi quando governavano per fare un certo tipo di operazioni.

Io francamente ho visto molte campagne elettorali, non mi aspettavo che questa avesse questo tipo di toni; ho visto i manifesti alla Caserma Gotti che l'avremmo riempita di richiedenti asilo, ho visto insomma tante cose come tutti voi. Siamo persone adulte e vaccinate e torno a dire che abbiamo scelto, non ce l'ha imposto il medico, di esercitare questo ruolo. Però, torno a dire, un attacco così personale, mirato, ha alle spalle dei mandanti, e io vorrei che uscissero allo scoperto, perché qui è social, qui dentro ci guardiamo tutti negli occhi. Allora se ci sono delle accuse da fare, mi piacerebbe, forse sono un illuso, che chi avesse delle accuse da farci e di dirci che siamo degli irresponsabili, me lo dicesse guardandomi negli occhi. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Consigliere Dus. Consigliere De Bastiani.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

Grazie. Anch'io mi chiedo come siete abituati a fare politica o avere rapporti interpersonali perché, mentre noi eravamo su in sala consiliare, su in Municipio, per vedere di risolvere questo pasticcio a mio avviso di cui voi siete responsabili, perché avete voluto confezionare il grande calderone dove, dietro a dei provvedimenti che erano seri ed importanti, avete voluto metter dentro altre cose che facevano probabilmente comodo principalmente a voi, mentre stavamo cercando di risolvere questo problema, giù nel Viale della Vittoria si distribuiva questo volantino dove appunto venivamo accusati di essere degli irresponsabili. Allora io mi chiedo di fronte a un comportamento così contrastante, qual è l'obiettivo? Mi viene da pensare che l'obiettivo vostro fosse quello di farci ulteriormente arrabbiare e

fare in modo che mandassimo all'aria un eventuale accordo. Invece noi, con la responsabilità che ci ha sempre contraddistinto in questa sala, abbiamo deciso di soprassedere a queste provocazioni, perché chiaramente provocazione era, e la provocazione che non veniva da un qualsiasi cittadino, veniva dalla lista Gianluca Posocco. Quindi mentre noi stavamo trattando con la Giunta, la Giunta stessa, almeno quella che rappresenta e che si identifica nella lista Gianluca Posocco, continuava nella sua provocazione; provocazione pesante e offensiva, tra l'altro sconfusionata, perché bisognerebbe capire, bisognerebbe che voi foste in grado di distinguere tra il desiderato e la realtà, perché se voi nel volantino mi dite che avremmo approvato le proposte della Giunta Posocco, credo che, non so, voi siete già nel mondo dei sogni e pensate che la Giunta Posocco sia già una realtà. Invece dobbiamo aspettare ancora un mese. Io le faccio tutti gli auguri possibili e immaginabili, ma già parlare della Giunta Posocco mi sembra fuori luogo.

E quindi concludo dicendo che, come è stato detto prima, se qua ci sono degli irresponsabili, è evidente che questi irresponsabili siete voi.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Consigliere De Bastiani. Vice Sindaco Posocco, prego.

POSOTTO GIANLUCA - ASSESSORE:

Per rispondere dopo al Consigliere De Bastiani. Lei ha fatto un'affermazione che vorrei mi spiegasse: volevate portare cose che facevano comodo a noi. Io vorrei invitarla a dire quali sono. La ringrazio.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Consigliere Balliana.

BALLIANA MIRELLA - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

Grazie. Innanzitutto volevo ringraziare i colleghi Consiglieri per la solidarietà espressa. Noi abbiamo ritenuto di non rispondere con gli stessi mezzi utilizzati rispetto al volantino, ai post, perché pensiamo che la politica sia ben altro. La politica è assumersi delle responsabilità in primis. E come fare per assumersi queste responsabilità? Innanzitutto, mi ha preceduto prima il collega Dus, dicendo che quando un'Amministrazione, una Giunta sa di non avere una maggioranza in aula, la prima cosa che fa, la prima, è trovare un accordo, un compromesso, sulle cose necessarie per la città da portare avanti. Quindi il primo atto che doveva fare, il Sindaco o la Giunta stessa, precedentemente allo scorso Consiglio Comunale, sapendo di non avere una maggioranza politica in aula, era quella di aprire un confronto sulle cose necessarie ed essenziali da portare avanti, a 360 gradi. Magari c'erano altre cose fondamentali da portare avanti. Alcune noi le abbiamo ritenute non essenziali. Ecco perché c'è stata la bocciatura alla variazione di bilancio. Questo sta dicendo il Consigliere De Bastiani. Alcune cose erano sicuramente superflue rispetto ad altre cose che noi riteniamo essenziali e che non ci sono state nella variazione di bilancio.

Quindi la prima azione politica da parte della Giunta era quella di trovare un accordo per il bene della città, per il bene di alcune cose; cosa che è stata fatta in un secondo momento. Quindi il Sindaco in seconda battuta ha ritenuto opportuno chiamare i Capigruppo e

provare a cercare un intento di accordo su cose assai importanti ed essenziali come queste che stiamo - speriamo - approvando questa sera. Quindi rigettiamo la questione di irresponsabilità, perché la vera politica si fa in altro modo. La vera politica si fa trovando degli accordi dove vanno trovati su cose fondamentali. Non si chiama politica quella che è stata fatta.

Detto questo, mi permetto poi di entrare nel merito proprio dei finanziamenti. Come è stato detto, tutte le opere con aggiornamenti di prezzo avvenute nel 2023, all'inizio del 2023. Allora ci chiediamo, l'ha detto prima il Consigliere De Antoni: ma perché non fare gli aggiornamenti prima? Perché non metterli all'interno del bilancio 2024? La motivazione qualcuno ce la spiega?

Detto questo, altra cosa, ma siamo proprio sicuri che bastino questi 70.000 euro per chiudere il discorso dell'opera degli appartamenti di Via Galilei? Perché, da quanto ci risulta, serve un finanziamento leggermente più alto. Quindi io qui stasera sono a chiedere addirittura, eventualmente magari stasera non c'è la possibilità, ma i 70.000 euro non bastano mica, sapete? Non bastano. Quindi paradossalmente fra poco ci sarà l'aggiornamento del prezzo 2024 a livello regionale, e quindi questi 70.000 dovranno essere aggiornati. Io mi fermo qua. Ho notizie diverse rispetto a questo. Addirittura c'è solo il bando di fattibilità, non avete neanche approvato in Giunta il bando esecutivo dell'opera, mi risulta questo.

Detto questo ritorno a dire che questa sera noi siamo qua per fare la nostra parte e, ripeto, dal mio punto di vista la politica va svolta in un altro modo. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Consigliere Balliana. Assessore Caldart, prego.

CALDART ANTONELLA - ASSESSORE:

Grazie. Vi ho ascoltato con grande attenzione e su una cosa sono d'accordo, cioè sul fatto che quando la settimana scorsa c'è stato il Consiglio Comunale su questi temi che ci stanno così a cuore, ho commesso l'errore di non intervenire, soprattutto quando si parlava delle due situazioni che dal punto di vista di Assessore al sociale mi stanno particolarmente a cuore. E non l'ho fatto perché sarei intervenuta in secondo punto dopo che la variazione al DUP era già stata approvata. Quindi veramente mi scuso di questo perché, se fossi intervenuta, avrei detto ciò che avete detto voi oggi, cioè che quelle due opere non possono essere tacciate, cioè nessuno si vuol mettere la medaglia. Sapete bene nello specifico come è nato il discorso dei due nuovi appartamenti che abbiamo come Ambito, perché è un progetto di Ambito sociale, quindi non è un progetto del Comune di Vittorio Veneto, ma noi lo cofinanziamo in buona parte come Comune, però tutto il progetto parte dal progetto d'Ambito che vi ho presentato in Consiglio Comunale ormai oltre un anno fa credo, quando abbiamo presentato come Ambito la proposta e poi siamo stati finanziati. Io sono la rappresentante in Ambito di questo Comune. Ovviamente poteva essere chiunque altro, ma in quel momento mi sono sentita di insistere perché quel finanziamento arrivasse da noi non a caso, ma proprio perché in Via Galilei l'appartamento, intelligentissimamente portato dalla precedente Amministrazione, aveva dato la possibilità di avere in centro città, che non è com'era stato ipotizzato inizialmente giù alle Filande, cioè in un luogo decentrato, ma in pieno centro, una vera palazzina sociale. Io credo che questo caratterizzi la nostra città e sia un fiore all'occhiello per tutti. Quindi io non voglio prendermi nessuna medaglia su questo aspetto. E' partita l'idea che io

ho portato avanti ma ripeto, solo perché rappresentavo l'Amministrazione in quel momento, proprio dal fatto che ci fosse già l'appartamento dell'Anffas. Quindi idea eccezionale e penso che sia proprio un esempio di un gioco di squadra fatto da Amministrazioni diverse, ma non credo che il sociale debba avere un colore politico, per il bene di una determinata categoria di persone, particolarmente svantaggiata.

Tra l'altro, e mi dispiace quello che ha detto il Consigliere Scottà, perché è vero che il Consigliere Scottà è venuto dal Dottor Sarri, quel giorno io sono entrata casualmente e ho sentito di cosa stava parlando, della proposta di portare.....

Intervento fuori microfono non udibile.

CALDART ANTONELLA - ASSESSORE:

Sì certo, e spiego anche perché. La sua proposta era che il Comune di Vittorio mettesse a bilancio un finanziamento per garantire la continuazione dei due progetti che l'Anffas aveva già portato avanti negli anni scorsi, aumentando il numero di ore, quindi con un aumento di costo che, in quanto Anffas da sola, anche se poi c'è un finanziamento comunque di un Istituto bancario, non era in grado di sostenere. Allora la mia obiezione non è stata "Non aiutiamo l'Anffas a continuare con questo progetto", ma è stata "I ragazzi dell'Anffas non sono ragazzi di Vittorio Veneto. In questo momento sono 12 quelli che afferiscono lì; solo due sono del nostro Comune in questo momento, gli altri sono degli altri Comuni dell'Ambito". Allora quello che io ho fatto è stato portare la proposta che questo finanziamento fosse un finanziamento di tutto l'Ambito; cosa che non è stata facile, perché ci ho messo un po' di tempo, anche il bilancio sociale d'Ambito è un bilancio sempre a rischio, cioè sempre limato, ma proprio la settimana scorsa, l'avevo già portato, ma il bilancio è stato portato come ultimo bilancio in chiusura di mandato di tanti Sindaci, tra cui la Presidente, è stato portato in bilancio sociale, è stata iscritta la partita, mancava un Sindaco per approvarlo, un amministratore per approvarlo, quindi verrà approvato dal prossimo Comitato dei Sindaci non appena ci sarà il cambio amministrativo, ma il contributo mi sento di dire che a questo punto è scritto e quindi è garantito. E mi pare una mossa un po' più utile rispetto al fatto che, come ha detto il Consigliere Scottà, una tantum ci fosse il contributo del Comune di Vittorio Veneto perché, una volta iscritto nel bilancio del Comitato dei Sindaci, può divenire un contributo strutturale.

Quindi mi pareva che questa operazione fosse più utile proprio per l'Associazione, piuttosto che l'una tantum di un Comune che poi voi avreste potuto dire "Scusa Comune di Vittorio, ma perché investi tutto quel denaro su utenti che non sono nemmeno nostri?", perché mi sembrerebbe una giusta osservazione. Così invece tutti i Sindaci, tutti i Comuni, attraverso il bilancio dell'Ambito contribuiscono al mantenimento di questo progetto, a cui ovviamente tutti crediamo.

Poi per quanto riguarda questa suggestione del Consigliere Dus che ci sia un mandante dietro al volantino incriminato, se lei pensa che io come capolista sia il mandante, le dico di no. Primo perché penso che mi conosciate abbastanza bene per capire che non è il mio stile. Io sono intervenuta sul tema nei termini e nei modi che forse mi appartengono di più, e sono intervenuta perché ero veramente sorpresa dal fatto che un Consiglio Comunale, che ha sempre favorito, ma giustamente creduto nell'evoluzione del nostro mondo dell'associazionismo, soprattutto sociale, non avesse intuito, non avesse capito, forse noi non ci siamo spiegati e, ripeto, se non l'ho

fatto io in prima persona chiedo scusa, l'importanza del fatto che c'erano delle scadenze perché - Poi probabilmente ve l'hanno spiegato quando vi siete incontrati - ci sono delle tempistiche. Entrare in questo meccanismo dei fondi PNRR è veramente una cosa che ti disarmava tante volte, perché le tempistiche sono tempistiche diverse da quelle che noi vorremmo come persone pratiche, immediate. Per cui non c'è stato nessun mandante per quel volantino, né però - attenzione - c'è stato nessun mandante del pasticcio, perché questa è la cosa che a me ha fatto star male, nessun mandante del pasticcio che si è creato in questa situazione, cioè sospettare che un'Amministrazione, con tutti i propri limiti, tecnici e politici, amministrativi e tecnici, perché tutti siamo persone, uomini e donne, che cerchiamo di fare il nostro meglio; che ci sia stata la volontà di mettere in piedi un pasticcio, di portare nell'ultimo Consiglio Comunale utile tutti questi punti chissà per cosa. Per cosa? Per mettersi una medaglia? Il nastro lo taglierà il prossimo Sindaco. Quindi non c'era nessuna volontà di incensare il nostro operato, al contrario. Mi pare che su questi temi mai avessimo agito in questo modo, né mai l'avremmo voluto fare. E' stata proprio una questione di tempistiche, cioè il Vice Sindaco, in qualità di Assessore al bilancio, ci può dire che al momento del bilancio preventivo non c'erano le risorse. Purtroppo le risorse non è che le trovi dietro l'angolo. Bisogna fare i conti anche con quello che hai a disposizione. Le risorse si sono rese disponibili adesso, con la vendita della Sauro e, grazie a quello, abbiamo potuto metterle a bilancio. Il meccanismo è chiaro e, se toccherà a voi domani farlo, vedrete che i meccanismi sono questi. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Consigliere. Lascio parola al Vice Sindaco, prego.

POSOCCO GIANLUCA - ASSESSORE:

Grazie. Volevo un attimo chiarire, Consigliere Balliana, un aspetto sui Piazzoni. Ha parlato che tante cose le sapevamo da tempo prima del suo intervento. Magari volevo chiarire il discorso invece del Piazzoni che è giusto che si sappia.

La prima richiesta di aumento dei costi a noi è arrivata a novembre 2023, era un qualcosa veramente di importante, perché si parlava di oltre 500.000 euro per i nuovi interventi che andavano fatti tramite poi una perizia. A novembre, con questa cifra veramente importante, non sapevamo dove reperire le risorse. Credo che sia stato fatto un costante lavoro tra tecnici e altre persone per poi arrivare alla definizione dopo tot mesi di 180.000 euro, quindi si è partiti a novembre 2023 con una richiesta, con ipotesi di 500.000 euro, e siamo arrivati adesso a mettere 180.000 euro in bilancio. E' stato veramente un continuo confronto tra tecnici, se voi andate negli uffici tecnici e lo chiedete... Quindi dietro anche a questa variazione di bilancio magari che siamo arrivati a 180.000 euro, c'è qualche mese di lavoro, di impegno; da Assessore al bilancio anche però trovare le risorse perché come vedete tutte queste opere questa sera sono finanziate da alienazione, dalla vendita della Sauro, che è stata fatta nel 2024, i soldi li abbiamo messi in bilancio quando?

Intervento fuori microfono non udibile.

POSOCCO GIANLUCA - ASSESSORE:

Eh sì. Quando abbiamo fatto il bilancio il 20 dicembre 2023, queste risorse non c'erano. Quindi è andata così. Sto parlando, consigliere Balliana, da un punto di vista di bilancio. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Vice Sindaco. Sindaco prego.

MIATTO ANTONIO - Sindaco:

Concordo con quanto ho sentito adesso dai miei Assessori e dal Vice Sindaco. Lasciatemi soltanto che faccia un'aggiunta, una considerazione, a difesa dei nostri uffici. Voi sapete che la pletora di compiti che hanno come programma di opere pubbliche è molto, molto elevata; sapete che in questi ultimi anni c'è stato un forte ricambio anche del personale, quindi con perdita di professionalità, memoria storica, praticità, nel condurre le varie pratiche. E quindi questi ritardi, a cui voi alcune volte ultimamente fate riferimento, non si possono che confermare, sì, ma sono giustificati appunto da un'enormità di lavoro che stanno portando avanti e, metteteci pure sopra la chicca del PAT, che era in grado da sola di assorbire buona parte della loro operatività. Quindi questi ritardi che ci sono stati, questi slittamenti, è un fattore che ci ha fatto soffrire per tutti questi anni e non si può nascondere che effettivamente c'è stato, ma è ampiamente giustificato da: prima COVID, poi ricambio del personale, PAT da completare, PNRR che da solo assorbe moltissime delle potenzialità. Quindi volevo spendere queste parole perché non sono dei nullafacenti.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Sindaco. Consigliere Scottà, prego.

SCOTTA' GIANCARLO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta Salvini:

Se mi ricordo il primo mandato che qualcuno mi aveva detto quando mi hanno nominato Sindaco per disperazione, perché eravamo in nove, hanno scelto il peggiore e hanno scelto me. Siamo d'accordo su questo? Qualcuno dei miei colleghi mi ha detto "Stai fermo un anno, impara, e dopo poi comincerai a decidere". Il terzo giorno che ho passato qua, quando sono entrato in quella porta, non ero capace di star fermo, sono andato a trovare degli industriali. Ho cominciato dal primo, per caso. Vado, gli ho detto "Sono venuto per conoscerla", mi dice "Ma ci sarà qualcos'altro che le interessa?", "No beh, se devo dire i miei interessi, sono un po' sull'ambito creativo", "Me li dica" mi ha detto questo industriale, e allora gliel'ho detto qual era il mio sogno da quando avevo lo studio fotografico e quindi facevo fotografie nel concorso di violino, avevo sempre sullo sfondo..... e gli ho raccontato questa storia. Lui mi dice "Può fare a meno di fare il secondo industriale e aspetti una settimana?", dico "Vabbè, ho cinque anni a disposizione". La settimana dopo mi chiama e mi dice "Lei mi faccia la fattura e lei porti avanti il risultato". Dopo non vi dico cosa è successo con un dipendente comunale che non mi aveva mandato via le lettere a Roma e sono dovuto andar giù con il Segretario, ha detto "Dov'è la lettera?", "Non c'è". Il giorno dopo ho mandato su e abbiamo risolto, e abbiamo portato a casa una bellissima scultura, che adesso è finita in bronzo, e quindi grazie a questo industriale.

Gli impegni li avevamo anche noi, perché abbiamo raccolto quel contributo del Contratto di Quartiere, e vi ricordo che quando abbiamo inaugurato il Contratto di Quartiere a metà stagione, perché ci abbiamo messo a mettere a posto l'ospedale di Serravalle, che non era il mio punto preferito; il mio punto preferito era il Piazzoni, perché parlando con quella persona che aveva anticipato tutti i tempi, che aveva messo la sua vita a disposizione dei cittadini bisognosi, perché prima pensiamo a questi, dopo facciamo bella una città e con loro

conviviamo ancora meglio. Secondo me questo è il mio pensiero. Dopo se qualcuno lo condivide, bene.

Allora con il Piazzoni non ho fatto a tempo di completarlo perché ero impegnato su tutto il recupero dell'ex ospedale. E dopo abbiamo recuperato anche un'altra cosa che non mi ricordo, ma il Piazzoni mi era molto caro, perché il signor Tito Tolot, che aveva la sua Associazione là che dava da mangiare, che portava da mangiare con le sue macchinette e quant'altro, mi parlava sempre spesso di fare qualcosa per quella realtà, e quindi ci tenevo al Piazzoni, ci tenevo così tanto che finalmente sta arrivando, e io sono più che felice che arrivi. Ma pensiamo che sono quindici anni che è fermo, pensiamo che dopo di me qualcuno non ha neanche più pensato al Piazzoni: 2.700.000 euro fermi là in cassa della Regione; ricordo anche che il PAT poteva essere fatto subito, immediatamente. Dopo sì, più si aspetta, più arrivano normative che rompono le scatole, e questo ti ho dato ragione.

Quindi qualcuno proprio se ne è strafregato di quello che potevano essere i cittadini sensibili che dovremmo stare attenti. Dopodiché pensiamo far tutto quello che vogliamo, anche la Torre Eiffel se volete in mezzo alla fontana e quant'altro. Ho chiesto anche al Louvre di mandarmi la copia della Nike di Samotracia, che mi costava 13.000 euro, trasporto a carico; una copia della Nike di Samotracia, per mettere al posto della fontana, in mezzo alla fontana.

Queste sono tutte cose che mi sono divertito a fare, ma quello che mi fa piacere è che il Piazzoni finalmente è arrivato al termine. E' arrivato al termine con quel contributo che mi sembra Fasan, insieme all'Antoniazzi sono andati a recuperare in Regione, che mi diceva che la Regione ha detto "Ma quale contributo?", non sapeva neanche. Sono andati a vedere "Ah sì, è vero, è qua".

Quindi che dire? Per rispondere un po' all'Antonella Caldart, in Conferenza dei Sindaci ci sono stato anch'io parecchie volte. L'Assessore Caldart ha vissuto tutti i nostri passaggi, perché è sempre stata con noi. Quindi non mi venga a raccontare..... una cosa è una tantum perché c'era il bisogno nei confronti di qualche famiglia. Portare una cosa che non è più una tantum è un contributo che noi quello stiamo andando a cercare. Ma non volevo chiedervi un contributo perenne. Vi ho chiesto un contributo.....

Intervento fuori microfono non udibile.

SCOTTA' GIANCARLO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta Salvini:

Eh, una tantum, perché è quest'anno che stiamo avanzando di due settimane. Cosa hai detto te? Sei andata alla Conferenza dei Sindaci. Ma so cosa ne esce là.

Intervento fuori microfono non udibile.

SCOTTA' GIANCARLO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta Salvini:

Che forse non te lo danno o forse te lo danno; se te lo danno, va bene, hai fatto una bella opera, ma però potevi anche mettere da parte qualcos'altro per sopperire a quello che avevo chiesto. No uno fai e l'altro non fai. Comunque ognuno fa quello che vuole e ha la responsabilità di quello che vuole.

Del Piazzoni vi ho detto. A me il Piazzoni, appena arriva, ve lo voto con grande piacere, perché mi sono anche preso informazioni. Purtroppo non ci sono più i 12 appartamenti, ma ce ne sono 9, a causa di costi e quant'altro che qualcuno mi ha spiegato. E quindi ben venga il Piazzoni. Il Piazzoni è una realtà che può.....

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie.

SCOTTA' GIANCARLO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta Salvini:

Va bene, ok, prego.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Consigliere De Nardi.

DE NARDI BARBARA - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Grazie Presidente, buonasera a tutti. Avevo quasi voglia di astenermi da ogni intervento questa sera, però faccio fatica, un po' perché è il mio carattere, non è che sono il massimo della simpatia, per cui alla fine, quando sento certi discorsi, mi risulta un po' troppo complicato far finta di niente.

Comincio dalla fine. Magari io, oltre ad avere una miopia ormai datata dalla quinta elementare, sto anche diventando sorda, ma Sindaco, non ricordo nessuno dei miei colleghi che abbia accusato gli uffici di chissà quale nefandezza, di non aver voglia di lavorare o di non fare le cose. Quello che è stato detto qui questa sera è un ragionamento sulla responsabilità politico amministrativa della Giunta, non sugli uffici. E' la politica che dà gli indirizzi agli uffici sulle priorità, non sono gli uffici che danno le priorità alla Giunta. Al massimo gli uffici possono informare la Giunta che determinati atti hanno determinate scadenze, ma la priorità negli obiettivi, qui ho tre ex Sindaci, fino all'ultima volta che avevo controllato, in teoria dovrebbe darli la Giunta.

I ragionamenti che sono stati fatti, sono stati fatti in relazione a delle vicende che si sono palesate, probabilmente erano nascoste ai più e riservate dentro alle sedi dei partiti nei mesi scorsi, che hanno di fatto coinvolto la sua Giunta e che hanno determinato il fatto che non c'è più un numero di Consiglieri maggioritario all'interno di questo Consiglio che sostiene a spada tratta le proposte che vengono dall'Amministrazione. Sto dicendo una banalità e è un'ovvietà di tutto quello che abbiamo visto nelle ultime settimane. Lei non è che ha cominciato a far politica ieri mattina. Quando un Sindaco e un Vice Sindaco che è anche candidato Sindaco per il prossimo giro, contemporaneamente Assessore al bilancio, sa che deve portare in Consiglio Comunale per l'approvazione determinate cose, che non sono il riconoscimento di debito fuori bilancio che tutti quanti noi ormai abbiamo imparato, dobbiamo votare perché c'è la responsabilità se non lo votiamo, mi pare che l'abbiamo appurata dopo cinque anni questa cosa; quando ci sono provvedimenti che hanno altra natura, una natura di scelta, deve - ma questo mi pare evidente - assicurarsi di avere una maggioranza, deve trovare in Consiglio Comunale i numeri per approvarli o comunque, se non lo ha fatto prima, quantomeno quando arriva in Consiglio Comunale spiegare il perché li porta a meno di due mesi dalle amministrative con determinate caratteristiche, perché giustamente il collega De Antoni dice "L'adeguamento dei prezzi è dell'anno scorso". In realtà non è di maggio, è di fine marzo l'adeguamento del prezzario regionale, quindi retrodatato di altri due mesi. Per cui magari una spiegazione sul perché si fa prima, in modo da chiarire anche ai cittadini che a casa vedono, ascoltano.

La mia sensazione è che il silenzio nel Consiglio Comunale della scorsa settimana da parte di alcuni esponenti della Giunta fosse proprio finalizzato a poter assumere in seguito la falsa veste del

martire perché è bellina la falsa veste del martirio "Ah, sono cattivi, sono irresponsabili, non ci votano le cose". L'Assessore Caldart poi che viene a dirci "Ma come, io dovrei essere responsabile come capolista", no Assessore, nessuno le dice che è responsabile di quello che scrivono gli altri, però sono componenti della sua lista, di cui lei è capolista. Allora o mi state dicendo che avete fatto l'elenco in ordine alfabetico, sarò diventata pure analfabeta, ma non mi pare sia quella logica. Però da quello che ho visto in internet, le sue esternazioni non sono state di presa di distanza.

Intervento fuori microfono non udibile.

DE NARDI BARBARA - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Allora vuol dire che è d'accordo. Anzi, i suoi commenti sono stati addirittura nei confronti di un cittadino che le chiede "Ma non è vero quello che dicono che si potevano stralciare alcuni punti?", la sua risposta "No no, non si poteva".

Intervento fuori microfono non udibile.

DE NARDI BARBARA - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Lo dovevate far prima, Assessore, prima di arrivare in Consiglio Comunale, come l'avete fatto oggi. E Il Consiglio comunale di oggi dimostra che il distacco dei pezzi era possibilissimo.

Intervento fuori microfono non udibile.

DE NARDI BARBARA - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Andava fatto prima, non è che si arriva come Prodi in Parlamento che si ritrova che non hai i numeri nei lontani anni 90. Si evita prima. Non è un caso che pochissimi casi c'è stata la sfiducia in Parlamento al Presidente del Consiglio, perché in genere, per evitare il problema, o si trova la corda prima sul minimo indispensabile e poi si lascia stare, si chiude la vicenda, o si evita. E voi avete voluto farlo. E' stata una scelta politica, lo dico io, consapevoli che non ve l'avrebbero votata coloro che all'inizio della legislatura erano insieme a voi, avete deciso di andare avanti, cercando di arrivare poi a fare i martiri, perché questo era l'obiettivo.

Solo una cosa, Assessore. Il motivo per cui l'esperienza di Via Galilei è nata alle Filande e non direttamente in Via Galilei è molto semplice: le Filande era l'unico appartamento, che si chiamasse appartamento, nel senso che aveva il bagno, la vasca da bagno.....

Intervento fuori microfono non udibile.

DE NARDI BARBARA - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Sì sì, ma nel senso in quel momento era l'unico libero.....

Intervento fuori microfono non udibile.

DE NARDI BARBARA - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

No no, è solo per dire come è andata: è partita laggiù, pur sapendo che non era la collocazione urbanistica ideale, ma solo perché in quel momento, dopo si è liberata la palazzina di Via Galilei con fatica, e immediatamente siamo riusciti a spostarli. All'epoca, pur di evitare di ritardare ancora perché non sapevamo quando si sarebbe liberata la Via Galilei, abbiamo detto "Vabbè, in accordo con Anffas facciamo un

primo tentativo nei limiti di quello che è fattibile, e poi andiamo avanti".

Chiudo qui e poi casomai continuo dopo.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Sì, ha un altro intervento se vuole dopo. Altri interventi? Consigliere Rosset, prego.

ROSSET MARIO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta Salvini:

Grazie Presidente, buonasera a tutti. Innanzitutto voglio precisare una cosa. Io non ho acredini contro nessuno e non porterò mai rancori verso nessuno. Però voglio ancora ribadire una cosa. Io sono convinto che nel precedente Consiglio Comunale avete tentato un colpo di mano maldestro: a fine mandato si portano esclusivamente azioni per il bene della città e dei cittadini. Tutte le altre cose che il nuovo Sindaco può fare dopo cinque secondi che è stato eletto, io le definisco marchette elettorali. Sono pienamente d'accordo con i Consiglieri che mi hanno preceduto su quel volantino che lo definisco meschino. Qualcuno, forse fulminato sul viale della vittoria, che per la prima volta si è messo in lista per la prossima campagna elettorale, mettendosi in lista si è forse legittimato a raccontare tante bugie condite da tanta arroganza politica. A tutto c'è un limite. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Consigliere Rosset. Altri interventi? Prego Consigliere De Antoni.

DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriesi Italiani Europei:

Solo due considerazioni. In effetti mi aspettavo dall'Assessore Caldart e dall'Assessore Posocco una presa di distanza rispetto a questi manifestini che sono usciti. Mi rendo conto che sicuramente non li avete avallati però, vista la gravità delle accuse che sono state mosse, da persone che io stimo come voi, mi sarei aspettato una presa di posizione. Bastava un post, voi che siete bravi a fare queste cose, bastava dire, due parole, che sapete cosa volevate dire. Mi dispiace che non l'abbiate fatto, ma mi rendo conto che ognuno può scrivere quello che vuole in Italia, per fortuna ancora, però una presa di distanza sarebbe stata secondo me opportuna e me l'aspettavo.

Il secondo aspetto è sul personale. Nessuno di noi ha fatto critiche al personale. Secondo me c'è un problema di organizzazione complessiva, di definizione di priorità, di ordini di cose da fare. Io, come sapete, ho sempre protestato in questo Consiglio per le scarse risorse che sono state riservate al personale, per le mancate assunzioni, basta girare per alcuni uffici di questo palazzo per vedere quante scrivanie sono vuote.

Siccome, come mi avete detto e come ho capito anch'io, non c'è limite alle assunzioni per quanto riguarda i numeri, ma c'è solo il problema delle risorse, qualche risparmio da qualche altra parte, anche qualche minore contributo, poteva essere investito più proficuamente per assumere delle persone.

Un'altra osservazione sempre sul bilancio, non è vero che a dicembre non c'erano i soldi da mettere in bilancio per fare quelle opere. Non è vero perché il DUP e il piano delle opere pubbliche 2024-2026 prevedono interventi che sono finanziati con le alienazioni e non con l'alienazione della farmacia che, se non ricordo male, è stato fatto il contratto proprio a cavallo, a gennaio, bastava anticipare un giorno e ci sarebbe stato. I soldi sono arrivati a gennaio, e questo è

sicuro. Ci sono stati tre Consigli Comunali: in uno abbiamo fatto una variazione di bilancio di circa un milione di euro, credo sia quello di febbraio, e poteva essere benissimo fatta anche questa.

Ultima chicca, per non smentirmi nell'ultimo Consiglio Comunale: ci sono, come sapete bene, 1.600.000 euro del Comune, della nostra Amministrazione, sono tutti fondi di avanzo di amministrazione, che sono fermi da quattro anni per quel famoso sottopasso. Cosa costava fare una modifica e mettere 200.000-300.000 euro lì? Scusate, si può dire tutto, ma quel sottopasso è una cosa che non si può toccare, ed è ancora fermo. Il progetto credo che non sia ancora arrivato. Avevo chiesto che mi dicessero quando arrivava, non credo sia ancora arrivato. Le telecamere stanno arrivando.

Quindi mi dispiace perché, quando si vuole essere rigidi, si è rigidi; quando poi si cerca di facilitare le cose, qualche volta si va anche oltre a quelle che sono le regole. E questo è un peccato. Quindi non si può avere un alibi per questa mancanza di prontezza nel rispondere a delle esigenze concrete che abbiamo capito appunto, non nel Consiglio della scorsa settimana, ma solo venerdì scorso abbiamo capito quanto erano urgenti. Quindi questo mi dispiace, ma si può solo migliorare in queste cose.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Consigliere. Diciamo che, alla conclusione di questo giro di interventi, se mi permettete, vorrei fare anch'io un piccolo intervento istituzionale, uno degli ultimi.

Prendo spunto dal dépliant che è stato citato un po' da tutti i Consiglieri, da quasi tutti. Inviterei, e visto che il Consiglio Comunale rappresenta la maggior parte delle liste che parteciperanno alle prossime elezioni elettorali, inviterei tutti i Consiglieri che sono qui presenti a tenere sotto controllo un po' la situazione è a cercare di mantenere in questa campagna elettorale un comportamento decoroso, come lo è stata, degna della città di Vittorio Veneto.

Per la verità anch'io ho trovato un po' forte quella citazione di irresponsabili, che oserei dire un po' naif di fatto, in quanto invece gli irresponsabili erano invece responsabili in quei giorni. Responsabile è stato il Sindaco che, subito dopo il Consiglio elettorale, ha pensato di chiamarmi per cercare di trovare una soluzione che potesse portare ad un bene della città; responsabile è stato il Presidente del Consiglio che si è messo subito in moto per cercare di convocare i Capigruppo; responsabile è stato il Segretario che si è reso disponibile a cercare di trovare una soluzione, una mediazione; responsabili sono stati i Capigruppo di tutto il Consiglio Comunale che sono venuti il 18, dunque il 17 c'è stato il Consiglio Comunale, il 18 abbiamo fatto un giro di telefonate e il 19 eravamo tutti presenti a cercare di trovare una soluzione per la città, mentre invece magari qualcun altro non sapeva di quello che stava succedendo. Quindi il mio invito a tutti i Consiglieri è di cercare, in questa campagna che si è già presentata un po' dura all'inizio, di abbassare i toni e di rimanere in un decoro degno della città di Vittorio Veneto.

DE NARDI BARBARA - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Volevo capire perché l'invito era rivolto ai Consiglieri e basta.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Ha ragione: ai Consiglieri, alla Giunta, ai Capigruppo e a tutti. Volevo dirlo ma mi sono dimenticato. Ha ragione. Dichiarazioni di voto sul DUP? Consigliere De Antoni, prego.

DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriesi Italiani Europei:

Dichiaro il mio voto favorevole al documento DUP che abbiamo presentato a nome anche degli altri Capigruppo.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie. Consigliere Varaschin.

VARASCHIN GIANNI - Consigliere Gruppo Misto:

Grazie. Sinceramente le accuse di tenere all'oscuro, per dopo fare i martiri, mi è sembrata una sciocchezza. Comunque ringrazio il Sindaco per aver tenuto il punto, così questa sera possiamo finalmente portare a casa il Piazzoni, la palazzina di Via Galilei e la discarica di Forcal. Il mio voto sarà favorevole. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Capogruppo Varaschin. Altre dichiarazioni di voto? Consigliere Da Re.

DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta Salvini:

Grazie Presidente. Vedo che il clima elettorale è ben partito, ben piantato, Però con piacere vedo che questa sera si trova l'unanimità su problemi importanti della città, che magari erano sfuggiti lo scorso Consiglio Comunale. Non entro nel merito delle vicende e accuse che ho visto passare in questo Consiglio questa sera. Noi rivoteremo in maniera favorevole e sono contento che anche gli altri Consiglieri lo condividano. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Consigliere Da Re. Prego.

ROSSET MARIO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta Salvini:

Se mi può svegliare un po' forse. Qui abbiamo parlato di tutto questa sera: abbiamo parlato del Piazzoni, degli appartamenti. Noi adesso cosa andiamo a votare? Il DUP.

Intervento fuori microfono non udibile.

ROSSET MARIO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta Salvini:

Perché abbiamo parlato di tutto.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Lascio la parola un attimo al Segretario che spiegherà in questo punto cosa è compreso.

NAPOLITANO MARIARITA - Segretario Comunale:

Votiamo la modifica del programma opere pubbliche, che viene modificato perché le opere non siano comprese, ma viene modificato nell'importo per cui erano ricomprese, e l'opera riguardante Forcal e Via Galilei, l'edificio di Via Galilei. La corrispondenza sarebbe 90.000 euro per Forcal, 70.000 euro in più per Via Galilei.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Segretario. Voleva fare la dichiarazione? Prego Consigliere.

ROSSET MARIO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta Salvini:

Con questo punto all'ordine del giorno, adesso io parlo della discarica di Forcal, si va a riqualificare un'area già da molti anni degradata e vedo che gli diamo anche un taglio sociale. Noi Consiglieri della Lega votiamo favorevolmente a questo punto dell'ordine del giorno, perché vogliamo confermare quel senso di responsabilità che ci ha sempre contraddistinti. Abbiamo sempre fatto scelte a tutela della città e di tutti i cittadini.

Visto che ci sono, parlo anche dell'appartamento dell'Associazione Anffas. Per l'utilità sociale ed alto valore etico dell'Associazione Anffas, che si impegna alla creazione di un ambiente inclusivo, dove tutte le diversità vengono valorizzate, il nostro voto è favorevole. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Capogruppo Rosset. Ora passiamo al voto.

PRESENTI N. 17

VOTAZIONE - UNANIMITA'.

Il Consiglio approva.

Metto in votazione l'immediata eseguibilità.

PRESENTI N. 17

VOTAZIONE I.E. - UNANIMITA'.

Il Consiglio approva.

Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE n. 22 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.

---oOo---

PUNTO N. 4 (EX N. 3): BILANCIO DI PREVISIONE 2024/2026 E ALLEGATI: VARIAZIONE N. 2 DI COMPETENZA CONSILIARE.**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Passiamo al prossimo punto dell'ordine del giorno, ovvero "Bilancio di previsione 2024/2026 e allegati. Variazione numero 2 di competenza consiliare". Lascio la parola all'Assessore al bilancio, nonché Vice Sindaco Posocco per l'illustrazione della delibera, prego.

POSOTTO GIANLUCA - ASSESSORE:

Questa variazione, ne abbiamo parlato, riguarda i 90.000 euro della discarica di Forcal e 70.000 euro per la palazzina di Via Galileo Galilei; entrano i 180.000 euro in questo punto della variazione di bilancio, che sono necessari per terminare i lavori previsti del Piazzoni.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Vice Sindaco. Apro la discussione, prego. Consigliere Tonon, prego.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Grazie Presidente. Una semplicissima domanda, e spero non sia colta come leziosa, ma è obiettivamente una curiosità. Nel foglio Excel relativo ai lavori di ristrutturazione immobile di Via Galilei, vedo

anche 3.000 euro per assistenza archeologica. Volevo capire a cosa si riferisca l'assistenza archeologica in Via Galilei. Grazie.

CURTI ALESSANDRA - Ingegnere:

Buonasera a tutti. Purtroppo per il Codice dei Contratti l'Ente Pubblico, ogni qualvolta scava, deve avere l'assistenza dall'archeologo. L'abbiamo avuta anche per fare la strada di fianco all'ecocentro, Via Deganutti, abbiamo dovuto.....

Intervento fuori microfono non udibile.

CURTI ALESSANDRA - Ingegnere:

Dobbiamo fare la fossa dell'ascensore.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

3.000 euro?

CURTI ALESSANDRA - Ingegnere:

Probabilmente non li spenderemo, però purtroppo noi dobbiamo sempre prevedere, ogni qualvolta c'è uno scavo, anche per una semplice fondazione, di mettere nel quadro economico l'archeologo.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Sit venia verbo, se qualcuno si offende però se come ha detto l'Assessore prima, si passa da 500.000 euro a 180.000 euro, forse anche perché se mettiamo 3.000 euro per guardare le fonde..... scusate la battuta ma.....

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Ci sono altri interventi? Dichiarazione di voto? Prego Consigliere Rosset.

ROSSET MARIO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta Salvini:

Voglio ritornare sull'argomento di cui abbiamo già parlato: io vengo a conoscenza questa sera che avevamo 2.700.000 euro dimenticati da più di dieci anni: soldi che sono stati recuperati grazie alla capacità di vedere oltre dell'Assessore Fasan e dell'Architetto Antoniazzi. Questo mi fa pensare purtroppo che solamente negli ultimi tempi ho preso coscienza che all'Assessore Fasan forse è stata molto limitata la libertà di operare. Grazie. Poi farò la dichiarazione di voto.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Assessore Rosset. Dichiarazione di voto? Assessore Rosset, prego.

ROSSET MARIO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta Salvini:

Le garantisco una cosa: sono Consigliere e sicuramente non sarò Assessore nel prossimo mandato. Su questo ci può giurare.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Chiedo venia.

ROSSET MARIO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta Salvini:

Ovviamente il nostro voto è favorevole. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Altre dichiarazioni di voto? Non ce ne sono. Votazione.

PRESENTI N. 17
VOTAZIONE - UNANIMITA'.

Il Consiglio approva.

Metto in votazione l'immediata eseguibilità.

PRESENTI N. 17
VOTAZIONE I.E. - UNANIMITA'.

Il Consiglio approva.

Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE n. 23 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.

---oOo---

- esce il consigliere De Nardi Barbara -
(presenti n. 16)

PUNTO N. 5 (EX N. 4): PNRR - M2 C4-I2.2 - CUP: H16E19000120004 - ADOZIONE DELLA VARIANTE PARZIALE N. 75 AL PRG, AI SENSI DELL'ART. 35 DELLA L.R. 11/2010, FINALIZZATA ALL'APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO PER LA REALIZZAZIONE DI UN'OPERA PUBBLICA PRESSO L'AREA OCCUPATA DALL'EX DISCARICA DI FORCAL, SITA IN VIA TREMENTINA, E CONTESTUALE APPROVAZIONE DELL'ADEGUAMENTO DEL PROGETTO ESECUTIVO GIA' APPROVATO CON DGC N. 211/2022.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Passiamo al prossimo ed ultimo punto all'ordine del giorno "PNRR - Adozione variante parziale n. 75 al PRG ai sensi dell'articolo 35 della Legge Regionale 11/2010, finalizzata all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio per la realizzazione di un'opera pubblica presso l'area occupata dall'ex discarica di Forcal, sita in Via Trementina e contestualmente approvazione dell'adeguamento del progetto esecutivo già approvato con DGC n. 211/2022". Lascio la parola all'Ingegnere Curti per l'illustrazione del progetto. Prego.

CURTI ALESSANDRA - Ingegnere:

Prima di iniziare l'illustrazione di questo punto, chiedo scusa, ma nell'oggetto della delibera c'è un refuso in quanto è rimasto scritto che adottiamo la variante parziale ai sensi dell'articolo 35 della legge 11, in realtà è l'articolo 19 del DPR 327/2001. Chiedo scusa per il refuso che è rimasto.

Detto questo, come già anticipato anche nei punti precedenti, questa sera, quello che portiamo all'attenzione del Consiglio Comunale è l'approvazione del progetto esecutivo per la messa in sicurezza della discarica di Forcal. Ricordo che questo progetto è già stato approvato dalla Provincia, che è Ente competente in materia di discariche, nel 2019. Successivamente la Giunta Comunale nel 2020 lo ha fatto proprio. Come sapete ci sono state tutta una serie di vicende, tali per cui arriviamo ad oggi, dove abbiamo ottenuto questo finanziamento che ci permette di realizzare finalmente quest'opera, la necessità di acquisire alla proprietà del Comune l'area della discarica per poter fare l'opera e quindi ai sensi del DPR 327, di cui dicevo prima, l'approvazione del progetto da parte del Consiglio Comunale comporta la possibilità di adottare la variante urbanistica per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.

Quella che vedete, anche se purtroppo è molto sbiadita, forse non si vedono bene, qua ci sono tutti dei puntini verdi, è la destinazione attuale dell'area. Attualmente l'area è tutta destinata a verde di rispetto o tutelato. Sapete benissimo che questa è un'area che da almeno trent'anni è discarica, prima attiva, oggi è una discarica chiusa che deve essere ricomposta; motivo per cui si propone la trasformazione solamente sotto il profilo chiaramente urbanistico da area verde di rispetto tutelato a zona F1; zona F1 con una sua specifica norma, infatti viene proposta la modifica dell'articolo 68 che disciplina le zone F1, inserendo un comma 7 "Nella zona F1, denominata ex discarica Forcal, sita in località Forcal, in particolare in Via Trementina, individuata da perimetro e cartiglio indicati in cartografia, e definita come area discarica di rifiuti inerti chiusa, sono ammesse esclusivamente le attività previste dalla norma per questa tipologia di aree". Questo per dire che questa sarà una zona F1, e questo ci permette quindi di prevedere il vincolo preordinato all'esproprio, ma su quest'area non è possibile fare nulla, se non quello che specificatamente prevede la norma sulle discariche e sulle discariche chiuse. Quindi di fatto su quest'area non può essere costruito. Si è parlato del fotovoltaico. E' l'unica attività che eventualmente può essere realizzata al di sopra di una discarica.

Per quanto riguarda invece il progetto, se mi date un attimo apro alcuni elaborati; questo è l'inquadramento generale della discarica. Rifare tutta la storia penso, che voi la conosciate meglio di me visto che si protrae da parecchi anni, quindi penso sia abbastanza inutile. La planimetria di progetto di fatto è anche poco significativa perché quello che viene fatto è una baulatura, quindi viene riportato uno strato impermeabile del terreno vegetale per far sì che poi diventi impermeabile, quindi non ci sia più apporto di percolato; questi sono i pozzi già presenti peraltro con tutti i tubi adduttori, dei tracciati interni, ma non è che questi diventino strade o quant'altro. Dopodiché anche la sezione, la ingrandisco, ma non è molto significativa, nel senso che, differentemente da quello che può essere il progetto di un edificio, qua abbiamo la linea attuale e una linea parallela più alta che è la copertura che viene fatta al di sopra dell'esistente. Come sapete peraltro lo scorso anno abbiamo su tutta la parte nord già fatto una prima impermeabilizzazione perché era stato rilevato un eccesso in presenza di percolato, e quindi per impedire ulteriori apporti d'acqua abbiamo già fatto un primo strato impermeabile che poi verrà conglobato ovviamente all'interno dei lavori che andremo a realizzare.

Il progetto rispecchia quello che aveva già approvato la Provincia, perché non abbiamo come Comune titolo di discostarci da quello; dovremmo diversamente ritornare in Provincia a farlo provare, se dovessimo farlo diversamente. Quello che è stato fatto in questo periodo è stato l'adeguamento, recependo il piano particellare di esproprio, e l'adeguamento ad alcuni canoni PNRR, in vista poi di tutte le dichiarazioni DNSH che dovranno essere rese in fase esecutiva.

Da ultimo questo progetto, la cui richiesta di finanziamento non era all'interno del PNRR, finanziato all'interno del PNRR; ora sta uscendo, come sapete molti progetti finanziati stanno uscendo dal PNRR, ma dovranno comunque continuare a seguire le stesse norme. Quindi di fatto per noi nulla cambia. Noi dobbiamo arrivare ad affidare i lavori per eseguire la chiusura della discarica entro il 31.12 di quest'anno.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Ingegnere Curti. Prego, è aperta la discussione. Consigliere Balliana.

BALLIANA MIRELLA - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

Ingegnere Curti, non so se lei può rispondere a questa domanda: in tutti questi anni di Consiglio Comunale io, come lei, ho cercato di capire la storia di questa discarica. L'unica cosa che non ho capito è perché non è stata firmata una fideiussione quando è stata data la discarica in gestione alla ditta CRP, cioè io non ho ancora capito, e nessuno me l'ha spiegato, perché non è stata fatta questa fideiussione. Io ho cercato, ho chiesto agli uffici, ma non riesco a capire la motivazione perché non è stata firmata, perché dal mio punto di vista, oggi la situazione sta andando avanti e fortunatamente abbiamo il PNRR che interviene e quindi andremo verso una risoluzione, altrimenti il Comune, i cittadini avrebbero dovuto sborsare 1.300.000 euro per sistemarla. Secondo me l'origine di tutto può essere anche la mancanza di questa fideiussione. Io non ho mai capito perché non è stata firmata. Grazie. Se qualcuno mi dà una risposta, visto che ci sono tre Sindaci qua in aula.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie. Altri interventi o risposte. Ingegnere Curti, prego.

CURTI ALESSANDRA - Ingegnere:

Consigliere, purtroppo io entro in questa vicenda, lei lo sa bene, nel 2020. Ho cercato anch'io di ricostruire, ma è molto difficile perché purtroppo si sono succedute nei trent'anni varie vicende. Quindi il perché sia stata fatta questa scelta nel 2010, quando è stata fatta la prima convenzione, poi mi pare rinnovata nel 2017, questo purtroppo non sono in grado di darle una risposta.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Consigliere Varaschin.

VARASCHIN GIANNI - Consigliere Gruppo Misto:

Ci doveva essere un altro punto all'ordine del giorno che era la farmacia di San Giacomo. Penso che questa sera i cittadini di San Giacomo abbiano un valido motivo per essere arrabbiati, per usare un termine elegante. Si dice che c'è la volontà di fare la nuova farmacia di San Giacomo. Lo ha detto anche lei l'altra sera in TV, Consigliera Balliana. Peccato però che la coalizione che lei rappresenterà alle prossime elezioni abbia voluto cancellare il punto all'ordine del giorno. Lo stesso vale per la Lega, di cui lei è Capogruppo, caro Mario Rosset. I cittadini devono sapere che l'atto che avete cancellato doveva portare a compimento quello che avevamo già approvato, ovvero l'accensione del mutuo per permettere il restauro della vecchia scuola e la permuta della vecchia sede. Questo è un atto susseguente a quanto già approvato con 12 voti a favore e 1 astenuto lo scorso 5 settembre 2023, dove avevamo autorizzato la vendita dell'immobile a Vittorio Veneto Servizi. Adesso che il tutto era in dirittura d'arrivo, lo si blocca.

Ma non dite che non eravate informati. Vi ricordo che a suffragio del progetto, a novembre avevamo incontrato l'Amministratore Unico con i suoi consulenti che ci avevano spiegato come sarebbe stato possibile affrontare questo importante impegno finanziario e quale sarebbe stata l'evoluzione delle farmacie dal punto di vista sociale. Non è colpa

del Sindaco o del Vice Sindaco Posocco se è arrivato adesso in Consiglio Comunale. Sono stati rispettati i termini: prima l'acquisto, poi sono decorsi i 60 giorni previsti per i beni monumentali. E adesso era il momento. Non si tratta quindi di un tema elettorale, ma di un progetto in itinere. Speriamo solo che tutto questo non sia una scusa per cancellare questo progetto e lasciare a Vittorio Veneto Servizi un immobile di cui non saprà cosa farne. E né io, né voi, non siamo in grado di garantire niente. Grazie Presidente.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Consigliere Varaschin. Lascio la parola al Consigliere Rosset.

ROSSET MARIO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta Salvini:

Grazie Presidente. Lei, Consigliere Varaschin, mente sapendo di mentire. Io sono un cittadino di San Giacomo. San Giacomo ha una farmacia. Quindi continua ad avere la farmacia. Se si può fare una migliore, siamo d'accordo, ma lo può fare benissimo, come ho detto prima, cinque secondi dopo che sarà stato eletto il prossimo Sindaco. E voglio anche ricordare una cosa, visto che qui si parla di correttezza: la grande scorrettezza che il Presidente delle farmacie, lei signor Sindaco e il Vice Sindaco avete fatto quando siete andati a visitare gli spazi della farmacia chiamando un ex Consigliere comunale, e non avete pensato a nessuno dei Consiglieri presenti in quest'aula. Bel modo di comportarsi! Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Consigliere. Consigliere De Antoni.

DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriesi Italiani Europei:

Volevo ricordare al Consigliere Varaschin che l'ordine del giorno lo ha firmato il Presidente del Consiglio su indicazioni del Sindaco o della Giunta. Prima cosa.

Seconda cosa, quel suo intervento è quello che il Consigliere Rosset definiva prima marchetta elettorale, perché un'affermazione che lei ha fatto, che tutto è pronto per partire e bisognava assolutamente consentire l'accensione del mutuo, è una cosa che non ha senso in quanto non c'è ancora il progetto esecutivo, non ci sono tutte le autorizzazioni che devono essere rilasciate; quando ci sarà tutto, sicuramente l'Amministrazione darà anche il parere favorevole all'accensione del mutuo. Ma che senso ha darlo adesso? Dica lei, se non per fare questi interventi che sono proprio marchette elettorali. Ma dai!

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, grazie, grazie. Altri interventi? Non ci sono interventi. Dichiarazioni di voto? C'è un intervento. Consigliere Dus, prego.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Non mi sottraggo. Devo dire che questa Consigliatura sta finendo in un modo che francamente non mi sarei aspettato però, durante tutti questi anni, abbiamo avuto diverse avvisaglie che le cose non stavano proprio funzionando bene e il cuore di queste avvisaglie avveniva proprio a San Giacomo, perché abbiamo un Consigliere che si è dimesso, il Consigliere Gomiero, e abbiamo un Consigliere che era uscito dal suo gruppo originario, forse per un periodo anche dalla maggioranza, il Consigliere Varaschin, entrambi di San Giacomo. E poi abbiamo il Consigliere Rosset, lui è di Carpesica, però fai le battaglie su San

Giacomo. E' strano che si sia concentrato in questo quartiere una battaglia così feroce, così politica. Francamente devo dire che questo suo intervento, che adesso si straccia le vesti per la farmacia, in tutti questi mesi e anni io non avevo sentito questo calore, questo afflato verso questa farmacia. Tra l'altro un provvedimento che tutti qui avevamo sostenuto e avevamo votato.

Però io adesso non so se devo rispiegarle come mai stiamo facendo questo Consiglio Comunale che abbiamo definito in un certo senso straordinario. Non so se dobbiamo ricordarle che per più volte la minoranza ha sorretto la maggioranza perché non c'erano i numeri, non c'erano i numeri per proseguire.

Adesso quella che ha fatto lei, ha fatto un'uscita evidentemente per strizzare l'occholino a chi aveva questo interesse, per carità, come ha detto il Consigliere Da Re, siamo in campagna elettorale, vale tutto, ognuno usa i propri strumenti, gli strumenti che ritiene più adeguati e poi saranno gli elettori a giudicare. Francamente, torno a dire, c'era un gentlemen agreement e qualcuno per l'ennesima volta ha rotto questo patto. Noi andiamo avanti.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie. Altri interventi? Passiamo in dichiarazione di voto, prego. Dichiarazione di voto? Passiamo alla votazione.

PRESENTI N. 16

VOTAZIONE - UNANIMITA'.

Il Consiglio approva.

Metto in votazione l'immediata eseguibilità.

PRESENTI N. 16

VOTAZIONE I.E. - UNANIMITA'.

Il Consiglio approva.

Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE n. 24 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.

---oOo---

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Abbiamo finito. Vi ricordo l'ultimo Consiglio Comunale del 30 prossimo venturo. Mi raccomando.

- La seduta è chiusa alle ore 20.42 -

IL PRESIDENTE
Santantonio Paolo

IL SEGRETARIO GENERALE
Napolitano Mariarita